Giovani e violenti, blitz della Polizia: arresti ad Avola. Sui social in posa con armi da guerra

Alle prime ore del mattino è scattato il blitz ad Avola. Agenti della Polizia di Stato hanno eseguito diverse ordinanze di custodia cautelare in carcere. I destinatari sono alcuni giovani, tutti di età compresa tra i 19 ed i 24 anni. Sono a accusati a vario titolo dei reati di ricettazione, introduzione di materiale illecito all'interno del carcere, detenzione e porto illegale di armi anche da guerra, lesioni personali aggravate e detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio.
Il gruppo – spiegano dalla Questura di Siracusa – si era "segnalato" per la commissione, anche con la minaccia delle armi, di gravi violenze perpetrate nei confronti di gruppi rivali e per lo spaccio di droga nel territorio avolese.
L'operazione, condotta dagli investigatori della Squadra Mobile della Questura di Siracusa e del Commissariato di Avola, è stata coordinata dalla Procura di Siracusa.

Operazioni Pulifondali e Pulispiagge, raccolti e differenziati 100 chili di

rifiuti

Una giornata dedicata alla salvaguardia dell'ecosistema marino ed alla sensibilizzazione ambientale quella realizzata a Siracusa e a Priolo, frutto della sinergia tra istituzioni, associazioni, diving e mondo della scuola. Anche nel territorio si è svolta , infatti, l'iniziativa nazionale "Pulifondali e Pulispiagge" promossa dalla FIPSAS, federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee. I comitati regionale Sicilia ed provinciale di Sirqacusa hanno coordinato due massicci interventi di bonifica che hanno mobilitato decine di volontari, subacquei, associazioni e studenti.Per "Pulifondali" a Siracusa riflettori accesi su "U Fossu", fondale marino prospicente Riva Forte Gallo.Un team di subacquei professionisti e volontari ha setacciato il fondale, rimuovendo detriti e restituendo ossigeno e dignità a un angolo caratteristico della città.L'intervento è stato reso possibile grazie al icoordinamento istituzionale e operativo che ha visto in prima linea Antonio Tripi (Presidente del Comitato Regionale FIPSAS Sicilia).A supporto dei subacquei hanno operato in sinergia i partner locali e le associazioni: l'Istituto Comprensivo "Salvatore Raiti" di Siracusa – che ha visto la partecipazione attiva e lodevole dei giovani studenti –Talassocrate Siracusa, ASD Nuoto Sub 2000, Capo Murro Diving Center, ASD I Picciotti Pescatori della provincia di Ragusa e i referenti dell'associazione Plastic Free.

Per l'Operazione "Pulispiagge" a Marina di Priolo sono stati raccolti oltre 100 kg di rifiuti in 90 minuti, con il coordinamento istituzionale e operativo di Giuseppe Ravidà (Vicepresidente del Comitato Provinciale FIPSAS di Siracusa), Giovanni La Rosa (Consigliere provinciale e presidente della società organizzatrice) e il collaboratore Daniele Esposito.L'azione sul campo è stata supportata dal Circolo Nautico Isola Magnisi di Priolo Gargallo e dall'ASD Nautica Targia."Il futuro delle nostre città e del nostro splendido

mare passa dalle azioni quotidiane di ciascuno di noi – spiegano i portavoce della FIPSAS – e oggi la comunità della provincia di Siracusa ha dimostrato che, quando si fa rete, l'impatto sul territorio è immediato e tangibile. Non si tratta solo di pulire, ma di educare le nuove generazioni al rispetto del nostro patrimonio blu".

Dal Rotary Club Siracusa Monti Climiti ai bambini del Ghana: donati materiali scolastici, vestiti e giocattoli

Un gesto concreto di solidarietà che attraversa il Mediterraneo e arriva fino al Ghana. Il Rotary Club Siracusa Monti Climiti ha promosso una raccolta di materiale scolastico, abbigliamento e giocattoli destinati a scuole, strutture sanitarie e centri di accoglienza del Paese africano, grazie alla collaborazione con la GIWA – Ghana Italian Women/Men Association.I beni raccolti saranno distribuiti a favore delle scuole Ohemaa Basic School di Pantang Road, Santa Bakita School, City of God e di altre realtà educative che operano in contesti particolarmente svantaggiati. Beneficeranno dell'iniziativa anche l'Orfanotrofio Maria Teresa di Calcutta, l'Orfanotrofio Shelter, la comunità di Kayaye e la Shekinah Clinic di Tamale, impegnata nell'assistenza sanitaria delle fasce più fragili della popolazione.A esprimere il ringraziamento delle comunità destinatarie è stata la presidente della GIWA, Sara Baldi

Leon, che ha sottolineato l’importanza di un aiuto concreto a sostegno dell’istruzione, della salute e del benessere dei bambini e delle famiglie ghanesi.Determinante il contributo delle socie del Rotary Club Siracusa Monti Climiti Paola Di Vita e Paola Burgio, che hanno coordinato la raccolta dei beni e curato la consegna presso il porto di Augusta. Da qui il materiale è stato affidato alla Nave CIGALA Fulgosi, che ha provveduto al trasferimento fino al centro di raccolta in Ghana, consentendo l’avvio della distribuzione ai destinatari.

Arresti di Avola, Gennuso(FI):”Fondamentale anche l’impegno delle istituzioni”

E’ motivo di apprezzamento e soddisfazione l’operazione condotta dalla Squadra Mobile di Siracusa, con il commissariato di Avola sotto il coordinamento della Procura della Repubblica. Li esprime, insieme ai ringraziamenti alla Polizia di Stato, il deputato regionale Riccardo Gennuso di Forza Italia. L’operazione ha portato all’esecuzione di ordinanze di custodia cautelare nei confronti di diversi soggetti ritenuti presunti responsabili di reati gravissimi, tra cui detenzione illegale di armi da guerra, spaccio di stupefacenti, ricettazione e lesioni personali aggravate.“Quello che desta profonda preoccupazione – continua Gennuso – è l’età dei soggetti coinvolti, tutti giovani compresi tra i 19 e i 24 anni. I dettagli emersi dalle indagini descrivono una realtà allarmante, fatta di violenze, minacce, anche armate, e scontri tra gruppi rivali per il

controllo delle attività criminali sul territorio. Con l’inevitabile deriva social che se da un lato amplifica la vicenda, dall’altro rischia di portare a emulare comportamenti del genere. Non è bello sapere che ragazzi così giovani siano protagonisti di queste dinamiche”.Secondo il deputato azzurro, questo intervento rappresenta una risposta ferma dello Stato in una zona, quella del sud della provincia siracusana, da tempo al centro dell’attenzione per episodi di violenza giovanile.“Questa operazione dimostra che le Forze dell’Ordine non abbassano la guardia, ma ci lancia anche un monito chiaro: dobbiamo tenere a bada questa deriva violenta delle giovani generazioni. Non possiamo permettere che la cultura dell’illegalità e della sopraffazione diventi il modello di riferimento per i nostri ragazzi. Accanto alla repressione, necessaria e fondamentale come dimostrato oggi, serve un impegno costante delle istituzioni per presidiare il territorio e restituire serenità ai cittadini dell’intera provincia”, conclude Gennuso.

Follia a Cavadonna. Due poliziotti feriti, sequestrati telefoni e droga

Ennesimo episodio di violenza questa mattina all’interno della Casa Circondariale di Siracusa, nel reparto dedicato ai detenuti comuni. Due agenti di Polizia Penitenziaria sono stati aggrediti fisicamente da due diversi reclusi, in due distinte camere di pernottamento, durante lo svolgimento di una complessa operazione di perquisizione straordinaria. I controlli, mirati al contrasto dell’illegalità interna, hanno dato esito positivo, portando al rinvenimento e al sequestro

di parecchi telefoni cellulari e di probabili sostanze stupefacenti e di oggetti atti ad offendere. Le aggressioni sono scattate quando i poliziotti hanno ordinato ai ristretti di uscire temporaneamente dalle celle per consentire le operazioni di controllo. Al rifiuto categorico dei detenuti è seguita una reiterata richiesta da parte del personale, alla quale i reclusi hanno risposto scagliandosi fisicamente contro gli agenti con pugni e calci. I due poliziotti feriti sono stati immediatamente trasportati al pronto soccorso cittadino per ricevere le cure mediche necessarie con prognosi di 10 uno e 15 giorni l'altro.
L'Organizzazione Sindacale esprime la più totale solidarietà e l'augurio di una pronta guarigione ai colleghi coinvolti ma denuncia con forza l'insostenibilità della situazione attuale. "Quest'ennesimo episodio – dichiara Giuseppe Argentino Segretario Provinciale OSAPP della Polizia Penitenziaria – dimostra drammaticamente come le misure attualmente introdotte dall'Amministrazione e dalle Istituzioni a tutela del personale siano del tutto inefficaci e prive di qualunque potere disincentivante. Il brillante risultato operativo, che ha permesso di sradicare telefoni e droga dal reparto comuni, è stato purtroppo pagato con l'incolumità fisica dei nostri agenti. Come sigla abbiamo ribadito più volte che l'unica soluzione concreta per arginare questa deriva è l'istituzione di circuiti penitenziari dedicati e circoscritti esclusivamente ai detenuti violenti, soggetti che continuano a dimostrare il totale disprezzo per le regole e per lo Stato".

La voragine di viale

Teocrito, verifiche sui sottoservizi: “Problema circoscritto”

Un problema circoscritto , ma intorno al quale occorre fare chiarezza, quello che ha determinato ieri pomeriggio il cedimento di un pezzo di asfalto, in viale Teocrito, poco distante dall’incrocio con via Von Platen, tale da creare una vera e propria voragine, più o meno circolare, nella quale la ruota di un’auto in transito è rimasta bloccata. Dopo aver disposto la chiusura dalla strada, per avviare le verifiche del caso, la Polizia Municipale, intervenuta insieme ai Vigili del Fuoco, ha svolto le operazioni necessarie per gestire la circolazione veicolare nella zona. Secondo i primi controlli effettuati, mirati soprattutto a comprendere se si fosse verificato il cedimento di qualche sottoservizio, i vigili del fuoco hanno accertato che la problematica era limitata alla profonda buca. Sul posto anche l’assessore alla Mobilità e Trasporti, Enzo Pantano con gli ingegneri Giuliana e Dell’aira oltre alle imprese. La soluzione al problema, a garanzia della sicurezza stradale, sarebbe stata individuata nel riempimento del vuoto che si è venuto a creare per poi asfaltare. L’intervento è stato completato questa mattina, con il ripristino del regolare sistema di circolazione veicolare nell’area. Esclusa la possibilità che possano esserci delle infiltrazioni. Nei giorni scorsi, il 23 maggio, si era verificato un altro cedimento, più o meno analogo a quello di ieri. In quell’occasione, la ditta incaricata ha provveduto a rattoppare la buca.

Ripulito il “Fosso”, cinquanta volontari raccolgono dal fondale copertoni e altri rifiuti

Per il terzo anno, anche a Siracusa appuntamento con “Pulifondali e Pulispiagge 2026” la manifestazione nazionale dedicata alla tutela dell’ambiente marino e costiero promossa dalla Fipsas (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee). Questa mattina, 50 volontari si sono dati appuntamento nello specchio acqueo compreso tra Riva della Posta e Riva Forte Gallo, popolarmente noto come “il fosso”. Con l’aiuto di una decina di subacquei specializzati ed il supporto di unità navali hanno effettuato operazioni di raccolta dei rifiuti presenti sul fondale. A dare una mano, sulla banchina, anche l’assessore comunale Sergio Imbrò.
“Abbiamo raccolto circa 3 metri cubi di rifiuti vari, soprattutto pneumatici e plastiche varie”, racconta al termine Fabio Portella del Diving Ognina e tra i volontari impegnati nell’azione di pulizia. “Rispetto agli scorsi anni, abbiamo trovato un fondale in condizioni migliori. Non c’erano batterie elettriche o affini, ad esempio. Segno che l’azione di sensibilizzazione portata avanti dagli amici di Fipsas sta cogliendo nel segno”.
I rifiuti sono stati raccolti sulla terraferma e quindi avviati a corretto smaltimento in discarica.
A Marina di Priolo, appuntamento con il “Pulispiaggia”. In un’ora e mezza di attività, raccolti oltre 100 kg di spazzatura.

“Orgoglio Disarmante”, sabato il Sortino Local Pride 2026

Una giornata dedicata alla promozione dei diritti, dell’inclusione e della valorizzazione delle differenze. Il Comitato Siracusa Pride in collaborazione con Arci Esedra Sortino annuncia il Sortino Local Pride 2026, in programma sabato 6 giugno, “Orgoglio Disarmante”. L’iniziativa nasce dalla collaborazione tra associazioni, realtà del territorio e attività locali impegnate nella costruzione di una comunità più aperta, accogliente e rispettosa di tutte le identità. Un appuntamento che intende portare il messaggio del Pride anche nei centri della provincia, creando occasioni di incontro, dialogo e partecipazione. La manifestazione prenderà il via alle ore 18.00 con l’Aperitivo dei Diritti, ospitato dal Rock Cafè e dal Kabuki’s Pub. Durante il pomeriggio saranno proposte attività aperte a tutte e tutti, tra cui il laboratorio creativo “Craft Your Pride”, dedicato alla realizzazione e personalizzazione di gadget, e momenti di letture inclusive per bambine e bambini, pensati per promuovere il rispetto e la cultura delle differenze fin dalla più giovane età. Alle 20:00, presso Largo Falcone e Borsellino, si terrà l’inaugurazione della Panchina Arcobaleno, simbolo permanente di inclusione, contrasto alle discriminazioni e sostegno alla comunità LGBTQIA+. L’iniziativa sarà accompagnata dagli interventi del Comitato Siracusa Pride e delle realtà coinvolte nel progetto. La giornata si concluderà alle 21.30 con il Pride Night presso il Curtigghiu 84, momento di festa e condivisione aperto alla cittadinanza.“Orgoglio Disarmante” vuole essere un invito a costruire relazioni fondate sull’ascolto, sul rispetto reciproco e sulla libertà di essere sé stessi, riaffermando il valore dei diritti umani e della partecipazione democratica come strumenti di crescita per l’intera comunità.Il Sortino Local Pride rappresenta un ulteriore passo nel percorso che il

Siracusa Pride porta avanti sul territorio per diffondere una cultura dell'inclusione e contrastare ogni forma di discriminazione, coinvolgendo associazioni, istituzioni e cittadinanza in un dialogo aperto e costruttivo.

Cisl: "Il Prefetto annuncia firma del Protocollo per la sicurezza"

Il Protocollo sulla sicurezza sarà firmato. La conferma del Prefetto Chiara Armenia è arrivata durante la tavola rotonda organizzata dalla Fim Cisl Sicilia e dalla Ust Cisl Ragusa Siracusa. La rappresentante di governo, che in questi mesi non ha risparmiato richiami a fare squadra, ha accolto le sollecitazioni arrivate dal sindacato e ha confermato la costituzione di una Conferenza permanente tra i tutti i soggetti coinvolti e arrivare, così, alla stipula del documento. La Armenia ha sottolineato la necessità dei controlli e il miglioramento della formazione e della stessa informazione sui rischi nei luoghi di lavoro. Alla Magnifica Humanitas di Papa Leone XIV fa cenno l'Arcivescovo monsignor Francesco Lomanto che ha attivato sul territorio una serie di interventi attraverso l'Ufficio Diocesano per la Pastorale del lavoro. Nell'Enciclica una parte dedicata al lavoro e al suo valore. Papa Leone, ha ricordato il presule, mette in evidenza non solo la dignità dell'uomo e della persona, ma la tutela del lavoratore in senso ampio, una tutela non solo necessaria a garantire la sicurezza per ogni singolo lavoratore, ma che guardi alle famiglie. Il sindaco Francesco Italia ha ribadito l'esigenza di maggiori controlli in tutti gli ambiti lavoratori. Focus da accendere sull'edilizia e

sull’agricoltura soprattutto. Particolarmente apprezzato il report proposto dal segretario generale di metalmeccanici siciliani Pietro Nicastro. L’indagine è stata avviata in sette province dell’isola ed è stata condotta su una platea di 246 lavoratori. Il 42,9% indica i ritmi eccessivi come causa principale degli incidenti, il 54% sente la pressione della produzione, il 58,8% non si sente coinvolto nelle decisioni sulla sicurezza. Quindi le sei proposte della Fim Sicilia che vanno da procedure anti fretta a un piano formativo mirato, dai DPI ergonomici e usabili a un patto sul caldo estivo, dai comitati paritetici attivi al programma “Osserva e segnala”. La Dirigente dell’Ispettorato territoriale del lavoro, Margherita Incastrone, ammette le carenze di organico con un solo ispettore rimasto in servizio. A dare una mano, i sei carabinieri del NIL. Poi la notizia su un nuovo modello di caporalato ormai presente anche nel nostro territorio. Un caporalato digitale che coinvolge il settore delle consegne con regolari che subappaltano il servizio ad altri connazionali.

Si punta alla formazione e alla sicurezza come vera e propria materia di studio. Un’attività che l’ufficio ha affidato all’ispettore superstite, Francesco Cavallaro, inviato nelle scuole professionali per avviare l’argomento agli studenti. Il rappresentante dello S.PRE.SAL, Tommaso Salemi, ha portato dei numeri che si riferiscono ai corsi di formazione e alla loro regolarità. Sono oltre 5 mila in un anno, 500 sono stati gli accessi ispettivi e 300 mila euro il valore delle sanzioni comminate. Dal Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro il preoccupante dato sull’aumento delle aggressioni ai danni del personale scolastico, sanitario, del back office e degli operatori del 118. Nel secondo panel il tema al centro ha riguardato le norme e il territorio. Il segretario generale della UST Cisl Giovanni Migliore ha sottolineato l’importanza della stipula del Protocollo sulla sicurezza con l’impegno da parte di tutti a praticarlo. Per questo la Cisl territoriale avvierà una serie di incontri tematici sulla sicurezza in tutti i luoghi di lavoro

coinvolgendo, di volta in volta, ogni categoria professionale. L'accenno al polo energetico e al ruolo del settore metalmeccanico viene rincarato da Migliore con il bisogno di formazione necessaria anche al mantenimento dei livelli occupazionali. Il presidente di Confindustria Gian Piero Reale è ritornato sulla preoccupazione emersa dalla relazione annuale della Corte d'Appello sulla zona industriale siracusana. Preoccupazione ritenuta eccessiva visti i soli nove incidenti registrati nell'ultimo anno. Nell'area industriale siracusana molte le aziende a rischio di incidenza rilevante. Anche gli industriali si affidano alla formazione ritenuta, però, non bastevole. Impietosi i numeri forniti dal Dirigente generale dell'assessorato regionale al Lavoro Ettore Foti. Appena 40 gli ispettori in tutta la Sicilia, nel 1990 solo a Catania erano una novantina. Adesso si attende il concorso che aumenterà il contingente ispettivo di 52 unità a fronte dei 130 richiesti. Oltre 9 mila le domande presentate. Poi il richiamo a una formazione reale e non solo sulla carta, quindi una richiesta di maggiore repressione contro il caporalato. La chiusura di Foti al mondo degli appalti. Il Dirigente ha confermato gli eccessivi ribassi in alcuni casi e l'inevitabile ricaduta in termini di sicurezza. Tema ripreso dal segretario nazionale della Fim Cisl Valerio D'Alò nel suo intervento finale. Dal microfono ha ribadito la necessità di dire basta ai ribassi d'asta. Quindi il richiamo ad essere non solo antenne, ma occhi e braccia dentro ogni azienda, soprattutto nelle piccole imprese. L'incontro ha visto presente l'intero coordinamento nazionale appalti della Fim con i rappresentanti di Sicilia, Puglia, Campania, Sardegna. La Fim Cisl ha confermato infine il valore centrale della contrattazione, in aggiunta a quanto ottenuto con il rinnovo del CCNL dei Metalmeccanici, aziendale e territoriale, della partecipazione dei lavoratori quale strumento indispensabile per garantire la tutela occupazionale, governare i processi di transizione, promuovere percorsi formativi realmente rispondenti ai fabbisogni produttivi e assicurare adeguate misure di sostegno al reddito per le lavoratrici e i

lavoratori coinvolti nei cambiamenti industriali in atto. La frammentazione del mondo degli appalti può beneficiare di quella contrattazione territoriale che, in assenza di rappresentanza sindacale, costituisce una garanzia di equità e tutela. Infine il monito di Valerio D'Alò sul ricorso allo sciopero. Sindacato sempre disponibile al confronto e alla trattativa per ottenere risultati, ma senza dimenticare che se non si viene ascoltati la protesta per la Cisl resta comunque una possibilità.

Ivan Lo Bello, ricordo al Vermexio a un anno dalla scomparsa

Si è svolto a Palazzo Vermexio un convegno in memoria di Ivan Lo Bello, figura politica e imprenditoriale legata alla storia civile, economica e sociale di Siracusa. Interviene anche il Sindaco Francesco Italia che ne ha ricordato il valore e l'autorevolezza. "La scomparsa prematura di Ivan Lo Bello, preceduta da una lunga e debilitante malattia, ha rappresentato una perdita dolorosa per la nostra comunità e per le istituzioni che in lui hanno sempre trovato un interlocutore autorevole – dichiara il sindaco Italia – . Egli ha interpretato il ruolo di leader industriale con una visione che superava di gran lunga i confini della gestione aziendale. Erede di una tradizione imprenditoriale familiare, radicata nel nostro territorio, ha compreso che lo sviluppo economico non può essere disgiunto dal progresso morale della società. La sua azione non si è limitata alla sola ricerca della crescita produttiva ma si è arricchita di contenuti civili e culturali come strumenti necessari a liberare la nostra terra

dalle catene che ne hanno rallentato lo sviluppo, pur tra i tanti esempi sempre vivi di imprenditori che in ogni campo riescono ad emergerne e ad essere innovativi. In qualità di presidente degli industriali di Siracusa, prima, e poi di Confindustria Sicilia, Lo Bello ha promosso una vera e propria svolta epocale. La sua leadership è stata caratterizzata da un impegno intransigente nel contrasto alla criminalità organizzata e al sistema delle estorsioni. Con l'introduzione del codice etico di Confindustria – continua il primo cittadino – ha trasformato i principi della legalità da astratte enunciazioni teoriche in vincolanti regole di condotta pratica per il mondo produttivo. Quella scelta coraggiosa ha stabilito un principio fondamentale: l'impresa sana non ammette compromessi, non tollera zone d'ombra, e l'espulsione di chi si piega al ricatto del pizzo deve segnare una netta linea di demarcazione tra l'illegalità e la dignità del lavoro libero. Dunque, la legalità come pre-condizione della crescita economica e, accanto ad essa, la cultura che riempie di contenuti e traccia una visione nelle scelte politiche e amministrative. Da sindaco di Siracusa e da presidente della Fondazione Inda, mi è doveroso ricordare l'esperienza dell'Ortigia Festival, un'idea moderna che faceva della città un contenitore delle nuove tendenze artistiche, a cominciare da quel primo spettacolo, nel giugno del 2002, "Imaginig Prometheus", all'Orecchio di Dionisio, rappresentato da Bob Wilson, uno dei più rivoluzionari registi teatrali degli ultimi decenni. Così facendo, Ivan Lo Bello, assieme alle istituzioni locali, è stato tra i primi a percorrere una strada diventata obbligatoria per tutti coloro che sono venuti dopo ed è stato significativo che a farlo fosse stato un uomo fortemente legato al mondo industriale siracusano. Egli ha dimostrato che la Sicilia possiede gli anticorpi culturali e civili per rigettare le logiche mafiose in un'autentica prospettiva di sviluppo economico e di attrazione di investimenti. Il suo operato – conclude il sindaco Italia – riconosciuto anche ai vertici nazionali di Confindustria e del Banco di Sicilia, proseguito anche come presidente della

Camera di Commercio e di Unioncamere nazionale, ha elevato un modello a esempio di riscatto. Ringrazio, allora, gli organizzatori e gli ospiti di questo convegno che rappresenta un doveroso omaggio alla memoria di Ivan Lo Bello, non un ricordo formale ma un impegno per il futuro. La sua eredità va valorizzata. Le istituzioni pubbliche le forze produttive e i singoli cittadini hanno il compito di custodire e proseguire quel percorso di legalità e cultura affinché i traguardi raggiunti diventino un patrimonio permanente e irrevocabile della nostra comunità. A nome dell'amministrazione comunale e di tutta la cittadinanza di Siracusa, esprimo alla famiglia Lo Bello, i sensi della sincera vicinanza. E rivolgendomi alle figlie, Alice e Chiara, voglio dire che la memoria della sua dedizione istituzionale deve rimanere viva come esempio nelle scelte e nell'impegno delle generazioni future".